

Mentre tutto scorre

Pánta rèi (tutto scorre) -diceva Eraclito- ed ecco che siamo già arrivati all'inizio di un nuovo anno e ne salutiamo uno appena finito. Questi sono i giorni delle classifiche e dei bilanci: i servizi al telegiornale ci ricordano tutte le statistiche più o meno interessanti dell'anno che si sta per concludere, le copertine delle riviste ci mostrano il meglio e il peggio dei dodici mesi appena trascorsi, i social si riempiono di post con le previsioni di magici oroscopi che pretendono di rassicurarci sull'anno a venire.

Un nuovo anno che fa capolino all'orizzonte è un'occasione importante per fermarsi e fare il bilancio sull'andamento della nostra vita, le nostre scelte, i successi e gli scivoloni che abbiamo vissuto; è un momento opportuno per mettere nero su bianco i buoni propositi che intendiamo rispettare. Mi permetto di suggerirne uno a ciascuno di voi: STOP all'indifferenza!

In parte è colpa del tempo che stiamo vivendo, l'epoca del tutto e subito, dell'informazione continua che stordisce e disorienta la nostra vita; fatto sta che sempre più spesso siamo diventati dei campioni nel passare dalla gioia al dolore, dalla depressione all'euforia. Incapaci di sostenere il peso di tutte le stimolazioni che ci vengono ininterrottamente fornite, abbiamo costruito una particolare armatura attorno a noi che ci permette di entrare in contatto con tutto e tutti senza rimanere contaminati da nulla. Se da un lato questo comportamento ci preserva da una pericolosa instabilità che non ci permetterebbe di affrontare le sfide di ogni giorno, dall'altro conduce inevitabilmente ad essere affetti dal morbo dell'indifferenza.

La paura di soffrire nella vita ci rende così incapaci ad amare, pronti a voltarci di fronte al dramma del prossimo che il Signore ci pone sul cammino con la stessa velocità con la quale cambiamo canale sulla TV, manco fosse uno scroll sul display dello smartphone.

Finché restiamo contagiati da questo virus del nostro tempo, non avremo realmente accolto quel Bambino festeggiato la notte del 24 dicembre, saremo bloccati di fronte la mangiatoia senza riuscire a gioire nel nostro cuore, senza saperci inginocchiare per adorarlo, né tantomeno aver la capacità di lasciarci abbracciare. La nostra fede ci interpellava e ci chiede di lottare l'indifferenza anche a costo di dover affrontare delusioni e fatiche; in fondo è l'unica via possibile per voler bene, per far in modo che la partita della nostra vita non sia una partita al solitario.

Pánta rèi (tutto scorre), non lasciamo che il famoso aforisma si tramuti in Olisthima rèi (tutto scivola), non permettiamo l'indifferenza ci renda insensibili a ciò che accade attorno a noi e soprattutto a chi ci accompagna o semplicemente si imbatte in noi nel pellegrinare dei giorni.

Ognuno di voi avrà già stilato la lista dei buoni propositi per il nuovo anno, ma sono sicuro che è rimasto lo spazio per aggiungerne un ultimo, magari sarà proprio questo a rendere indimenticabile l'anno che inizia.

Buon 2016!

don Pietro

Intervista a Marco Aurelio Fontana (biker e ciclocrossista italiano, pluri campione italiano nella specialità del cross country , medaglia di bronzo ai Giochi olimpici di Londra nel 2012 e campione del mondo 2013 Team Relay) 31 anni brianzolo cesanese.

1-Ciao Marco, da campione dello sport su MTB a campione della vita, come esempio per i giovani: cosa significa questo passaggio?

Significa trasmettere qualcosa di positivo che va' al di là delle gare, dell'agonismo e del vincere. Parlare ai giovani vuol dire fargli capire che la vita è fatta di tante belle cose che partono dai sacrifici ed arrivano alle soddisfazioni, ai risultati sia sportivi che non.

2-Il valore del sacrificio: qual è la "molla" che ti permette di affrontare le continue sfide di tutti i giorni?

Da una parte quello che ti fa spingere ogni giorno è il fatto di voler essere il migliore di tutti, il più forte, ma dall'altra c'è anche il principio di dare il meglio di te ovvero fare la tua migliore prestazione personale possibile. Sono due cose simili ma molto diverse. E' chiaro che pensando ai sogni ed ai traguardi si hanno stimoli forti ma guardandomi indietro il cammino che si fa' per arrivare ad essi è quasi bello come il risultato finale.

3-Che cosa significa, per te, "sport libero e pulito"?

Trovo che "sport libero e pulito" siano tre sinonimi. Lo sport è libertà e pulizia allo stesso tempo e non vedo come non possa non esserlo. Chiunque imbroglia, in qualsiasi modo, non sta praticando lo sport ma bensì facendo un'altra cosa di cui non conosco nemmeno il nome. Ci metterei anche "sharing" ovvero condividere che è una delle cose più belle e più vicine alla parola sport.

4-Ti stai preparando per le Olimpiadi di Rio 2016. Quanto conta la serenità degli affetti e degli amici in questo percorso?

Il cammino Olimpico è impegnativo e la serenità interna è fondamentale. Bisogna dire che senza pressioni a volte vengono a mancare anche gli stimoli ma avere una splendida Famiglia che ti supporta e un gruppo di amici veri ti fa stare sereno sul tuo cammino.

CALENDARIO della COMUNITA'

10 gennaio: Incontro 18/19enni 19.30 Il Centro

12 gennaio: Inizio corso per fidanzati 21.00 S. Pio

14 gennaio: S. Messa per i giovani 21.00 Chiesa Madonna Pellegrina

15 gennaio: Gerico 21.00 Ss. Pietro e Paolo

17 gennaio: Incontro genitori dei bambini di II elementare 16.00 Ss. Siro e Materno

17 gennaio: Incontro 18/19enni 19.30 Il Centro

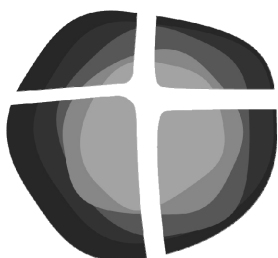
21 gennaio: Serata Emmaus 21.00 Ss. Siro e Materno

23 gennaio: Celebrazione per i ragazzi di I media 18.30 Ss. Siro e Materno

25 gennaio: Incontro sul tema GENDER, relatore don Aristide Fumagalli 21.00 Teatro Il Centro

26 gennaio: Consiglio Pastorale cittadino 21.00 Il Centro

31 gennaio: Incontro "Tutto troppo presto" dott. Alberto Pellai 15.30 Teatro Il Centro



Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO